

LE MOSTRE
in Italia BOLOGNA

1

Le donne e l'arte, un'indagine italiana

Da Enrica Borghi a Grazia Varisco: identità, memoria e politica. Al Mambo, 40 opere per scoprire la "differenza" nella creatività al femminile

DI BEATRICE BUSCAROLI

Si interroga sul rapporto tra donne e arte in Italia negli ultimi decenni la mostra del Mambo di Bologna. Nell'intento di "significare la differenza" tra produzione femminile e maschile, la rassegna ospita lavori di artiste affermate, in gran parte realizzate per l'occasione, coinvolgendo critiche, studiose e direttrici di musei italiani. In mostra 40 opere, da Enrica Borghi ad Anna Valeria Borsari, da Marta dell'Angelo a Marzia Migliora, Mili Romano, Grazia Toderi, Sabrina Torelli, Grazia Varisco.

UNA NUOVA AUTORITÀ.

Le donne modulano il loro rapporto con l'immagine in modo diverso dall'"altra metà del cielo". Corpo e memoria, infanzia e maternità, intimità e artigianato: la tessitura dei lavori esposti rivela una identità rivendicata da decenni di scritti e prese di posizioni. Scrive Uliana Zanetti nel catalogo: «Le opere scelte realizzate per questa mo-

stra sono intese per generare una nuova "autorità femminile" nel negoziato attraverso il quale viene continuamente ridiscusso e ridefinito, su un piano più ampio, il concetto stesso di arte». I fili della memoria animano sovente i lavori delle artiste, insieme alla necessità di comunicare i propri valori, abbattendo steccati secolari, provocando e



2

1 Mili Romano, *Dea Madre*, 2013, installazione con distributore automatico, particolare. 2 Marcella Vanzo, *Una, nessuna e centomila*, 2013, stampe su alluminio. 3 Paola Anziché, *Sur les traces de Lygia Clark*, 2011, film.



3

stimolando il pubblico. Fortissima è infatti l'influenza delle istanze più contemporanee della public-art e dell'arte relazionale, che forgia da sempre il lavoro di Mili Romano, che presenta un'installazione intitolata *Dea Madre*, in sottile equilibrio tra infanzia e consumismo, gioco e amarezza. Paola Anziché propone un intenso film che ripercorre il lavoro dell'artista brasiliana Lygia Clark, che a Parigi, negli anni '70, sperimentava rapporti nuovi tra l'oggetto-arte e l'esperienza collettiva degli studenti. *Una, nessuna e centomila*, titolo del dittico di Marcella Vanzo, potrebbe invece rappresentarle tutte: un omaggio alle generazioni, al sé, alla femminilità del futuro. ■

AUTORITRATTI. ISCRIZIONI DEL FEMMINILE NELL'ARTE ITALIANA. Bologna, Mambo (tel. 051-6496611). Fino al 1° settembre. Catalogo Corraini.